

PARROCCHIA SANTA MARIA
Sant'Angelo di Brolo

Incontriamoci

05 XXVII Domenica del Tempo Ordinario

ore 11.00 Santa Messa Solenne.

ore 12.00 Suono delle campane a festa - Supplica alla
Madonna di Pompei - Processione con il simulacro
della B. V. Maria del Rosario.

08 Mercoledì ore 18.00 Incontro dei Catechisti.

19 XXIX Domenica del Tempo Ordinario

INIZIO DELL' ANNO CATECHISTICO

ore 11.00 Santa Messa Solenne con il rito del Mandato ai
Catechisti e la Benedizione dei bambini e ragazzi del
Catechismo.

23 Giovedì ore 18.30 Adorazione Eucaristica Comunitaria.

26 XXX Domenica del Tempo Ordinario

APERTURA DELL' ANNO PASTORALE

ore 11.00 Santa Messa Solenne.

*** I giorni e gli orari del Progetto Formativo (*Catechismo, Ministranti, Gruppo
giovani, Oratorio*) saranno comunicati successivamente. ***

L'ORATORIO PARROCCHIALE
"SAN DOMENICO SAVIO"
APRIRÀ A NOVEMBRE



Diocesi di Patti

LETTE RA

Ottobre 2008

“CREDI! VIVI! CELEBRA! INSIEME”

Carissimi,

all'inizio di questo nuovo anno pastorale vi giunga ogni
grazia e benedizione da Parte di Dio Padre, che volentieri
invoco ogni giorno per voi.

In questi anni di ministero episcopale in mezzo a voi è
andato maturando nel mio cuore un sogno: le parrocchie
della diocesi di Patti si adoperano con ogni mezzo e con
nuove iniziative per stabilire rapporti di fraternità in nome
dell'unico battesimo e con la forza della fede e della carità.

Sento che questo sogno comincia a diventare realtà.

Per questa ragione ritengo che questo sarà un anno
carico di speranza, anche se non mancheranno tribolazioni.

Vi chiedo paternamente di unirvi a me in questo sogno
accompagnandomi con la preghiera e in questa speranza
accettando di offrire la collaborazione che vi verrà chiesta.

Il Signore vi ricompensi fin da adesso, mentre di cuore
vi benedico.

✠ Ignazio Vescovo

La Parola... con le parole

LA CHIESA È UNA COMUNITÀ CHE CELEBRA LA SUA FEDE

Sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo. È necessario infatti che avvengano divisioni tra voi, perché si manifestino quelli che sono i veri credenti in mezzo a voi. Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. Ciascuno infatti, quando partecipa alla cena, prende prima il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla chiesa di Dio e far vergognare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!

Dalla prima Lettera di S. Paolo ai Corinzi cap. 11, versetti 18-22

Un giorno le guardie portarono davanti al re Alessandro
Magno un uomo sorpreso mentre rubava.

Il re chiese al ladro: "Come ti chiami?"

"Alessandro!", rispose l'uomo.

Il re allora lo guardò con severità e gli disse: "Uomo, o cambi vita o cambi nome! Non è possibile che nel mio regno vi sia uno che porti il mio nome e sia un ladro!"

Noi ci chiamiamo cristiani perché abbiamo ricevuto un battesimo che ci ha resi figli di Dio e fratelli tra di noi; partecipiamo alla stessa mensa Eucaristia dove ci chiamiamo fratelli e professiamo la stessa fede in Gesù Cristo che, con la sua morte e risurrezione, ha abbattuto ogni divisione.

Tutto questo si vede nella nostra vita? Celebriamo ciò che diciamo e viviamo?

Viviamo ciò che diciamo e celebriamo?...

... o dovremo cambiare nome?

Esperienze

Il 29 settembre, come ogni anno, si è celebrata la festività in onore di San Michele Arcangelo nostro Santo Patrono.

Tale festività è stata preceduta da una novena di preparazione che ha avuto luogo nelle diverse chiese sparse nelle nostre contrade. In particolare, durante i due giorni precedenti la vigilia, nelle parrocchie di S. Maria Lo Piano e di S. Orsola.

Numerosa e sentita è stata la partecipazione a questa lodevole iniziativa come altrettanto lo è stata quella alle funzioni religiose il giorno della festa e alla processione. Quest'ultima, così come aveva auspicato il nostro parroco, è stata veramente "una testimonianza di fede vera, di speranza certa e di carità operosa".

Il tema, su cui si sono incentrate le varie funzioni, è stato quello dell'accoglienza: « Ero forestiero e mi avete ospitato ». Tema che tocca da vicino, quest'anno, la nostra comunità parrocchiale. Una prova concreta a cui siamo chiamati tutti a rispondere in maniera tangibile, in nome di Cristo Gesù.

Anch'Egli era forestiero in cerca di ospitalità che, molto spesso, gli fu negata in nome dell'egoismo e della paura.

È proprio Gesù, in questo momento particolare, che bussa alla nostra porta e ci chiede di ospitarlo, curarlo, nutrirlo, vestirlo, visitarlo, amarlo.

È proprio lui che ci esorta a mettere da parte il nostro perbenismo e le nostre comodità e di essere vicini a questi nostri fratelli.

Essi desiderano solamente una semplice parola di affetto, un sorriso sincero e accattivante, un po' di conforto e tanta, tanta solidarietà.

Così solo dimostreremo loro la nostra fraternità in Gesù non esternata con parole vuote ma fatta di gesti concreti.

Giovanni e Rosanna